

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

FACOLTA' DI ECONOMIA "RICHARD M. GOODWIN" REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANCE

Finanza (Classe LM-16 Finanza)

(Emanato con D.R. n. 2303 del 28 settembre 2009, pubblicato nel B.U. Suppl n. 84)

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- Per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena.
- Per Facoltà, la Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università degli Studi di Siena.
- Per laurea magistrale in F, la laurea magistrale in Finance
- Per CFU, credito formativo universitario.
- Per SSD, settori scientifico disciplinari.
- Per DD, Double Degree

Art. 2 – Istituzione

1. Presso la Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università degli Studi di Siena è istituito il corso di Laurea Magistrale in Finance (Classe LM-16 Finanza) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. Il corso di laurea magistrale in FINANCE ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito dell'operatività nei mercati finanziari e nella finanza aziendale.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale in Finance è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente regolamento.

4. Il piano degli studi di Finance prevede 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli per le altre attività formative (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e crediti a scelta dello studente) e per la prova finale.

5. Il corso di LM in Finance è erogato interamente in lingua inglese

6. Il Corso di LM in Finance offre la possibilità di conseguire un doppio titolo di Laurea Magistrale (Double Degree) con una Università dell'Unione Europea con la quale l'Università degli Studi di Siena ha stipulato un accordo di cooperazione accademica (Academic Cooperation Agreement). Al fine dell'ottenimento del doppio titolo di Laurea gli studenti dovranno frequentare il primo anno degli studi a Siena ed il secondo presso l'Istituzione universitaria straniera, in base a quanto disciplinato dal Regolamento didattico relativo all'Academic Cooperation Agreement

Art. 3 – Obiettivi Formativi Specifici

1. La laurea magistrale in Finance si propone di:

- fornire le conoscenze quantitative (matematico-statistiche) che sono alla base dell'analisi dei processi finanziari che caratterizzano l'asset pricing dei mercati finanziari
- approfondire le problematiche economiche che sono maggiormente legate al funzionamento dei mercati (moral hazard, adverse selection, economia internazionale, mercati emergenti)
- approfondire i temi di mercati, gestione di portafoglio, strumenti derivati, finanza

- comportamentale, efficienza dei mercati, finanza aziendale.
- sviluppare le competenze nell'uso di strumenti di calcolo e di tecniche econometriche per identificare le tendenze dei mercati finanziari e per valutare i crediti e i portafogli finanziari.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

4.1. Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto la laurea magistrale Finance dovranno aver acquisito le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- a) gli studenti dovranno identificare, progettare, sviluppare e gestire indipendentemente attività finanziarie, scegliere le metodologie più adatte e gli strumenti analitici per analizzare e interpretare i dati utilizzando approcci sia qualitativi sia quantitativi
- b) gli studenti dovranno dimostrare abilità per approfondire e fornire contributi originali in ambito finanziario attraverso lo studio dei pilastri essenziali del corso: economia, matematica e finanza
- c) conoscenza dell'ordinamento normativo e istituzionale dei mercati finanziari internazionali.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

4.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto la laurea magistrale in FINANCE dovranno:

- essere in grado di applicare le conoscenze di metodi di ricerca appropriati che permettano di identificare, formulare, pianificare, sviluppare e gestire indipendentemente I problemi di natura finanziaria;
- essere incentivati ad approfondire le conoscenze e a promuovere studi innovativi relativi alla teoria della finanza e delle metodologie utili per la soluzione dei problemi innovativi;
- essere in grado di applicare metodi scientifici con approccio critico per evidenziare le problematiche irrisolte.

Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, rapporti di banche centrali, piani strategici di istituzioni finanziarie, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità. Particolare rilievo verrà attribuito inoltre alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

4.3 . Autonomia di giudizio

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto la laurea magistrale in FINANCE dovranno:

- essere in grado di integrare autonomamente le conoscenze apprese nel corso e nelle esperienze professionali per affrontare le complessità che caratterizzano l'ambiente finanziario;
- essere in grado di apprendere i principali contributi della letteratura finanziaria per valutare la relazione fra teoria, competenze tecniche e cultura;
- essere in possesso della capacità di tradurre le competenze in ambienti internazionali, capaci di ampliare la visione dei problemi e delle loro soluzioni.

Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte finanziarie: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal mondo bancario e finanziario. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.

4.4. Abilità comunicative

I laureati magistrali in FINANCE che abbiano concluso con profitto il corso di studio dovranno aver acquisito:

- conoscenze e apprendimento attraverso una tesi finale che consisterà in una dissertazione di un argomento o nella raccolta di argomenti, cui si aggiungerà un'introduzione estesa e le principali conclusioni;
- le conclusioni, le conoscenze essenziali durante un incontro di presentazione;
- capacità di collaborare a progetti internazionali, con particolare riferimento a progetti europei.

Tali abilità verranno acquisite e verificate sia attraverso gli insegnamenti linguistici, specializzati nel lessico specialistico, in cui si darà particolare peso alle abilità di comunicazione scritta, sia attraverso la prova finale.

4.5. Capacità di apprendimento

- Gli studenti acquisiranno capacità di ragionamento, autovalutazione e abilità di gestire problemi complessi
- Gli studenti utilizzeranno le conoscenze di teoria finanziaria e di ricerca metodologica indipendentemente e in modo autonomo
- Gli studenti forniranno un contributo all'innovazione della didattica e dell'apprendimento della finanza mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, simulazione, esercitazioni e role playing.

Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente attraverso gli insegnamenti a contenuto specialistico degli ambiti sia aziendale sia economico, nonché nell'attività formativa per la preparazione della prova finale.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il corso di Finance permetterà ai laureati di sviluppare capacità e abilità utili per operare nell'ambito di banche mobiliari sia nei desk di front office, sia in ambito di controllo e risk management. In particolare le professioni cui il corso intende preparare sono:

19. Gestore di portafoglio;
20. Analista di mercato;
21. Trader dei mercati finanziari;
22. Consulente finanziario;
23. Risk manager
24. Manager negli intermediari finanziari (banche, compagnie di assicurazione, investment bank);
25. Manager nelle direzioni finanziarie di imprese non finanziarie

Codici ISTAT: J65, J66, J67, K74.14

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Finance si richiedono:

- Conoscenze specifiche in ambito economico, aziendale e matematico-statistico. Le conoscenze in ambito economico devono comprendere anche quelle relative alle basi della microeconomia. Le conoscenze in ambito aziendale devono comprendere anche quelle relative ai profili di base dell'economia dei mercati finanziari. Le conoscenze in ambito matematico devono comprendere anche quelle relative ai profili di base della matematica finanziaria.

- Abilità informatiche di base.

- Conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa. Tali conoscenze costituiscono un vincolo anche per l'ingresso di studenti stranieri e fanno parte degli accordi di dual degree che si cercherà di perfezionare in tempo utile per la presentazione alla comunità degli studenti italiani e stranieri.

2. Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in FINANCE i laureati in possesso dei requisiti curriculari, di cui al successivo art.7, nonché di una adeguata preparazione personale, verificata secondo quanto previsto ai successivi artt. 9 e 10. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Art. 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla laurea magistrale in Finance sono richiesti requisiti curriculari che riguardano la preparazione di base per la finanza e la conoscenza della lingua inglese. Tali requisiti dovranno essere acquisiti prima della valutazione della preparazione personale di cui al successivo punto 17.

2. I requisiti di preparazione di base sono differenziati a seconda di quattro casistiche: a) laureati in corsi di studio di classi economiche di università italiane, b) laureati o laureati magistrali corsi di studio di classi scientifiche di università italiane, c) altri laureati in università italiane, d) laureati in università straniere.

a) I laureati in corsi di studio di università italiane di una delle classi(*)

L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33 – Scienze economiche

dovranno avere acquisito

- almeno 12 CFU nel SSD SECS-S/06,

- almeno 8 CFU nel SSD SECS-P/11,

- almeno 3 CFU nel SSD INF/01 o ING-INF/05.

b) I laureati e i laureati magistrali in corsi di studio di università italiane di una delle classi(*)

L-8 – Ingegneria dell'informazione

L-9 – Ingegneria industriale

L-30 – Scienze e tecnologie fisiche

L-31 – Scienze e tecnologie informatiche

L-35 – Scienze matematiche

L-41 – Statistica

LM-17 – Fisica

LM-18 – Informatica

LM-25 – Ingegneria dell'automazione

LM-27 – Ingegneria delle telecomunicazioni

LM-29 – Ingegneria elettronica

LM-31 – Ingegneria gestionale

LM-32 – Ingegneria informatica

LM-40 – Matematica

LM-44 – Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria

dovranno avere acquisito

- almeno 18 CFU nel SSD SECS-S/06 o MAT/02-05 o FIS/02
- almeno 8 CFU nel SSD SECS-P/11 o, in alternativa, almeno 8 CFU in corsi dei SSD SECS-S/06 , MAT/05-09 o FIS/02 con contenuto modellistico-finanziario
- almeno 3 CFU nel SSD INF/01 o ING-INF/05.

c) I laureati e i laureati magistrali di altre classi(*) di università italiane dovranno avere acquisito:

- almeno 30 CFU nei SSD SECS-P/01-02 o SECS-P/05
- almeno 8 CFU nei SSD SECS-P/09 o SECS-P/11
- almeno 30 CFU nei SSD SECS-S/06 o MAT/02-06 o FIS/02
- almeno 3 CFU nei SSD INF/01 o ING-INF/05.

Dovranno inoltre avere riportato una votazione di laurea non inferiore a 100/110.

d) Per i laureati in università straniere, non essendo possibile indicare i requisiti curriculari di preparazione nel linguaggio dei SSD italiani, il comitato per la didattica procederà ad analizzare il curriculum studi con l'obiettivo di:

- equiparare la formazione a quella di una delle tipologie "italiane" precedenti (economica, scientifica, altro),
- verificare il possesso dei requisiti curriculari di preparazione all'interno della tipologia individuata.

(*) In questo punto si fa riferimento alle sigle e alle denominazioni delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale previste dai [D.M. 16 marzo 2007](#) (pubblicati nel S.O. alla G.U. n.155 del 6 luglio 2007 e nel S.O. alla G.U. n.157 del 9 luglio 2007). Titoli di studio rilasciati in base a norme precedenti verranno considerati in base alle corrispondenze in vigore.

2. Sarà per tutti necessario possedere una conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2, come definito dall'European Language Portfolio. Tale conoscenza dovrà essere adeguatamente certificata (vedi allegato 5);

3. Vengono richieste competenze informatiche almeno equivalenti all'ECDL core; in mancanza di certificazione ufficiale, potranno essere autocertificate nella domanda di ammissione, fermo restando che esse rappresentano prerequisiti necessari di tutte le attività formative del corso di laurea magistrale in Finance.

4. Per i laureati provenienti da Università estere l'adeguatezza dei requisiti curriculari verrà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica, tenuto conto della coerenza dei programmi svolti nelle diverse aree disciplinari con le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi, nonché delle conoscenze linguistiche.

Art. 8 - Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. Le modalità di verifica dei requisiti curriculari ai fini dell'ammissione saranno definite annualmente nell'avviso di ammissione al corso. La verifica dei requisiti curriculari dei laureati provenienti dalle classi di laurea di cui al punto b) dell'art. 7 verrà comunque svolta dal Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale in Finance.

Art. 9 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla aventi oggetto argomenti di economia mobiliare e tecnica di borsa, matematica finanziaria ed economia (micro e macroeconomia). Il numero dei quesiti e i criteri di valutazione della prova saranno definiti annualmente dalla Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica di FINANCE, e saranno resi noti tempestivamente nell'avviso di ammissione. L'avviso di ammissione conterrà altresì il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione dei testi suggeriti per la preparazione.
2. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.
3. Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 7, commi 1 e 2 e 3, e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 7, comma 1, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 7, comma 1, lettere b), c), d).
4. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.
5. Le modalità di verifica della preparazione personale dei laureati provenienti da Università estere in possesso dei requisiti curriculari verificati a norma di quanto previsto dall'art. 7, comma 3 saranno definite dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica.

Art. 10 – Ammissione diretta

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 7, comma 1, che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 95/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano conseguito con una votazione media ponderata di 26/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-S/06, SECS-P/09, SECS-P/11.
2. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che, pur avendo titolo a parteciparvi a norma di quanto previsto dall'Art. 9, comma 3, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 tutti gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-S/06, SECS-P/09, SECS-P/11. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 95/110.
3. Le condizioni per l'ammissione diretta di laureati provenienti da Università estere saranno definite dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica.

Art. 11 – Comitato per la didattica

1. Le funzioni del Comitato per la didattica, il numero e le modalità di nomina dei suoi componenti sono stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.
2. Nella fase di prima istituzione del corso di laurea magistrale in FINANCE, le funzioni del Comitato per la didattica sono a carico del Comitato ordinatore, nominato dal Consiglio di Facoltà, a norma di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 - Valutazione della qualità della didattica.

1. Il Comitato per la Didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei parametri mirati a governare i processi formativi così da garantirne il continuo miglioramento.

2. Alla fine di ogni periodo didattico, il Comitato per la didattica organizza la distribuzione dei questionari di valutazione delle attività formative da parte degli studenti, ne valuta i risultati e definisce gli interventi più idonei per superare le eventuali criticità riscontrate.

Art. 13 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di laurea magistrale in FINANCE sono svolte dal Comitato per la didattica a norma dei regolamenti di Ateneo e secondo quanto previsto dalla specifica normativa della Facoltà.

Art. 14 – Riconoscimento dei crediti

1. Per gli studenti in trasferimento da altri corsi di laurea magistrale o da corsi di laurea specialistica di Università italiane o straniere, ai fini del riconoscimento dei CFU acquisiti il Comitato per la Didattica terrà conto non tanto della puntuale corrispondenza dei contenuti degli insegnamenti, quanto della loro equipollenza e della coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale in FINANCE nonché, se ritenuto necessario, della effettiva preparazione dello studente accertata mediante colloqui individuali.

2. Per gli studenti in trasferimento da un altro corso di laurea magistrale della stessa classe di una Università italiana i crediti acquisiti nei medesimi SSD previsti nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in FINANCE saranno di norma riconosciuti dal Comitato per la didattica nella misura massima possibile e, in ogni caso, in misura non inferiore al 50%. Tali condizioni non si applicano nel caso in cui il corso di laurea magistrale di provenienza sia svolto con modalità a distanza non formalmente accreditato.

3. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale in FINANCE e in relazione al numero di crediti riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti.

4. Gli studenti provenienti in trasferimento da un altro Ateneo, per conseguire il titolo accademico di dottore magistrale in FINANCE dovranno comunque sostenere presso l'Università degli Studi di Siena almeno 60 CFU, oltre a quelli della prova finale.

5. I CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse non potranno essere superiori a 20. Il riconoscimento è deliberato dal Comitato per la Didattica solo in termini rigorosamente individuali e attraverso puntuali procedure di accertamento e certificazione, entro i limiti fissati. Il riconoscimento è limitato ad attività formative che siano state realizzate di concerto con l'Ateneo o con altre Università italiane o straniere, ed è condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale in FINANCE da parte del Comitato per la Didattica.

Art. 15 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli studenti del corso di laurea magistrale in FINANCE sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.

2. Coloro che partecipano al programma di Double Degree dovranno attenersi, per quanto non specificato nel presente regolamento, nel regolamento di Double Degree specifico.

3. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in FINANCE. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico di FINANCE, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato presso la Facoltà, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Art. 16 – Attività formative

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale in FINANCE sono previste dall'ordinamento didattico come segue:

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
Economico	SECS-P/01; SECS-P/02; SECS P05	18	18	12
Aziendale	SECS-P/11; SECS-P/09	15	15	12
Stat-Mat	SECS-S/06	18	18	18
Giuridico	IUS/05	6	6	6
Totale CFU Attività caratterizzanti		57		
Minimo di crediti da D.M. (2)		48		

Attività formative affini o integrative

Settori scientifico disciplinari (<i>Indicare i settori e le relative denominazioni uno di seguito all'altro divisi da un trattino</i>)	CFU (1) (minimo da D.M.)(2) ≥ 12	
	min	max
IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/05 Econometria SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		

	18	18
Totale CFU Attività affini o integrative	18	18

Altre Attività formative

Ambito disciplinare		CFU min	CFU max	minimo da D.M. (2)
A scelta dello studente		12	12	≥8
Per la prova finale (cfr. linee guida d'ateneo, Parte I, punto 14)		15	15	
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche (cfr. linee guida d'ateneo, Parte I, punto 11)	6	6	
	Abilità informatiche, telematiche e relazionali	12	12	
	Tirocini formativi e di orientamento			
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
TOTALE CFU		45	45	

Art. 17 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della laurea magistrale in FINANCE è riportato nell'Allegato 1, che viene pubblicato annualmente sul sito web del corso di studio.

Art. 18 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di laurea magistrale in FINANCE le ore di didattica sono le seguenti:

- Insegnamenti: 6,66 ore di lezioni ed esercitazioni
- Laboratorio informatico: da 6,66 a 10 ore
- Laboratorio Linguistico e dottorato: da 6,66 a 10 ore
- Altro: fino ad un massimo di 25 ore

2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della certificazione linguistica della lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 19 – Insegnamenti del corso di studi

1. Nell'Allegato 2, che viene pubblicato annualmente nel sito web del corso di studio, sono riportati,

per ogni insegnamento del corso di laurea magistrale in FINANCE, la denominazione e gli obiettivi formativi specifici, in italiano e in inglese anche ai fini del Supplemento al Diploma; la tipologia di attività formativa a cui appartiene e, per quelle caratterizzanti, anche il relativo ambito disciplinare; l'afferenza a specifici SSD, ove prevista, e l'eventuale articolazione in moduli; i crediti formativi; le eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei crediti.

2. Gli insegnamenti attivati per ogni anno accademico sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà, in sede di programmazione didattica.

Art. 20 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto degli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché di quelli linguistici - fatto salvo per quanto previsto al successivo comma 2 - avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode.

2. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la Didattica su proposta del docente responsabile dell'attività formativa.

3. Per quanto concerne il numero delle sessioni di esame, il numero degli appelli previsti in ogni sessione e la composizione delle Commissioni di esame, vale quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

4. Per tutti gli insegnamenti che comportano l'acquisizione di almeno 6 CFU dovrà essere prevista almeno una prova intermedia, il cui risultato può essere utilizzato come elemento per la valutazione finale, a discrezione del docente. Le prove intermedie possono essere scritte e/o orali.

Art. 21 – Attività a scelta dello studente

1. I 12 CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivati presso i corsi di laurea magistrale della Facoltà, che sono tutti considerati congruenti con gli obiettivi formativi specifici di FINANCE. Insegnamenti e moduli attivati presso i corsi di laurea della Facoltà o presso altri corsi di studio dell'Ateneo possono essere utilizzati ai fini dell'acquisizione di CFU a libera scelta, a condizione che siano giudicati coerenti con gli obiettivi formativi specifici di FINANCE. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la didattica.

2. Per le altre attività formative, diverse dagli insegnamenti o moduli, utilizzabili per il conseguimento dei crediti a libera scelta dello studente, vale quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Facoltà.

Art. 22 – Conoscenze Linguistiche

1. Il corso di laurea prevede il superamento di un corso "*English for economics, business and finance*" orientato all'approfondimento delle metodologie di perfezionamento dell'uso dell'inglese in ambito professionale (presentazioni, analisi dei testi economici e finanziari). Tale corso non va inteso come sostitutivo della certificazione B2 richiesta per l'ammissione al Corso di laurea.

2. Le certificazioni di lingua inglese di riferimento sono riportate nell'Allegato 5.

Art. 23 – Abilità informatiche, telematiche e relazionali

1. Gli studenti dovranno acquisire una adeguata competenza nell'interpretazione e nell'analisi dei principali linguaggi di programmazione e di applicazione informatica alla finanza. A tale scopo è richiesto il conseguimento di 12 CFU attraverso attività formative definite rispettivamente "Fundamentals of programming" e "IT for business and finance".

Art. 24 – Stage e tirocini

1. Gli stage e tirocini possono essere utilizzati ai fini dell'acquisizione di crediti a libera scelta dello studente, purché i contenuti del progetto formativo siano giudicati dal Comitato per la Didattica coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in FINANCE.
2. Le regole per la partecipazione agli stage e per l'attribuzione dei relativi crediti sono definite dall'apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 25 – Piani di Studio Individuale

1. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra gli insegnamenti previsti nel curriculum di FINANCE di cui all'art. 16:
 - a) Gli insegnamenti scelti fra quelli opzionali per ogni anno accademico;
 - b) Gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente.
 - c) Gli eventuali insegnamenti o altre attività formative i cui crediti lo studente intenda eventualmente conseguire in sovrannumero.
2. L'eventuale piano di studio per il double degree qualora sia stato accettato dal Comitato per la Didattica.

Art. 26 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del corso di laurea magistrale in FINANCE non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente approvata dal Comitato per la Didattica. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è comunque vivamente consigliata.
2. La Facoltà può organizzare, su proposta del Comitato per la Didattica, specifiche attività formative destinate agli studenti a tempo parziale, agli studenti fuori corso e/o agli studenti lavoratori, definiti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 27 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale in FINANCE abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche dell'intermediazione finanziaria, rilevanti sul piano sia teorico sia professionale, che gli consenta di elaborare o di applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole; che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale. La tesi deve essere redatta e presentata in lingua inglese.
2. I CFU attribuiti alla prova finale del corso di laurea magistrale in FINANCE sono 15.
3. Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, secondo quanto previsto dal Regolamento della Prova Finale delle Lauree Magistrali della Facoltà.
4. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, della significatività delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e dell'efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio. La votazione di laurea è espressa in cento

decimi. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode.

5. Ai fini del calcolo della votazione media degli esami di profitto non concorrono le votazioni conseguite nelle attività formative "altre" (competenze linguistiche e informatiche, crediti a libera scelta dello studente).

6. Nel caso di tesi discussa nell'ambito di un double degree, la discussione dovrà seguire il regolamento del double degree stesso.

Art. 28 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

1. L'attività didattica del corso di laurea magistrale in FINANCE è organizzata su due semestri. 2. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Comitato per la didattica tenuto conto dei contenuti formativi degli insegnamenti, delle eventuali propedeuticità e dell'esigenza di una equa ripartizione del carico didattico fra i due periodi didattici.

3. Il calendario dell'attività didattica, delle sessioni di esame e di laurea, nonché i termini per la presentazione e per la modifica dei piani di studio individuale e per gli altri adempimenti sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà.

4. In caso di frequenza del double degree è possibile che il periodo trascorso all'estero segua un calendario differente, sulla base dell'organizzazione della didattica propria dell'Università ospite.

Art. 29 – Docenti del corso di studi e attività di ricerca

1. Nell'Allegato 3, che viene pubblicato sul sito web del corso di studio, sono riportati i nominativi dei docenti del corso di laurea magistrale in FINANCE, nominati annualmente dal Consiglio di Facoltà ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dal DM 16.3.2007, dal DM 544/2007, all. B e in conformità alle linee guida deliberate dal Senato Accademico.

2. Nell'Allegato 4, che viene pubblicato sul sito web del corso di studio sono riportati i nominativi e i temi di ricerca dei docenti di riferimento del corso di laurea magistrale in FINANCE.

3. Le pubblicazioni dei docenti del corso di laurea magistrale in FINANCE sono reperibili sul sito web dell'Ateneo, <http://online.unisi.it/anagrafe-ricerca>.

Art. 30 - Norme transitorie

1. Gli studenti che si iscrivono al corso di LM in Finance del nuovo ordinamento didattico (DM 270/2004) nell'a.a. 2009-2010 dovranno attestare la certificazione B2 entro la data di sostenimento del primo esame di profitto.

2. Il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti al preesistente corso di laurea specialistica in Finanza istituito presso la Facoltà (DM 509/1999), che optino per il passaggio al corso di laurea magistrale in Finance del nuovo ordinamento didattico (DM 270/2004) è deliberato dal Comitato per la didattica in relazione all'apporto formativo dei singoli insegnamenti rispetto al piano di studio individuale, tenuto conto delle corrispondenze definite dalla seguente Tabella di Conversione:

Attività Formativa DM 509/1999	CFU riconosciuti	Attività formativa DM 270/2004
Economia dei paesi emergenti	6	International Macroeconomics + 2 CFU liberi
Derivati sui tassi di interesse	4	Interest rate derivatives (richiesta integrazione per 2 CFU)

Ingegneria finanziaria	4	Financial engineering (richiesta integrazione per 2 CFU)
Finanza Aziendale 2	6	Corporate valuation + 2 CFU liberi
Economia delle assicurazioni	4	Structured finance and insurance (richiesta integrazione per 2 CFU)
Processi stocastici per la finanza	9	Financial modeling I + 1 CFU libero
Diritto dei mercati finanziari	6	International banking and financial regulation
Matematica per le Applicazioni Economiche-Finanziarie	0	+ 4 CFU liberi
Informatica	4	Fundamental of Programming (richiesta integrazione di 2 CFU)
Diritto Tributario (corso progredito)	6	International and Comparative Tax Law
Statistica Economica II + Lab. Inf.	6	Econometrics + 1 CFU libero
Investimenti Alternativi	4	Alternative Assets (richiesta integrazione per 2 CFU)
Gestione del Portafoglio	4	Portfolio Management (richiesta integrazione 2 CFU)
Modelli Matematici per le Applicazioni Finanziarie (SECS-S/06) + Laboratorio Informatico	9	Financial Modeling 2

3. Fino all'anno accademico 2010/2011 incluso, un esito negativo del test di verifica della preparazione personale di cui all'art. 9 per i laureati e i laureandi delle classi di laurea ex 509/1999 non comporta l'impossibilità di iscrizione, ma solo la comunicazione di un consiglio motivato a non iscriversi, senza pregiudizio per la carriera successiva.

Art. 31 – Approvazione e modifiche del Regolamento didattico

1. Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in FINANCE e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche degli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 vengono deliberate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica.

3. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale in FINANCE ha il compito di garantire sia la periodica revisione degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti in relazione all'evoluzione dei saperi scientifici e delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, sia il costante adeguamento del numero dei crediti attribuiti ad ogni attività formativa in termini coerenti con l'impegno didattico necessario al conseguimento degli obiettivi formativi ad essa assegnati.

Art. 32 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dai Regolamenti di Facoltà e dalle normative specifiche.

ALLEGATO 1

Piano di studio: a.a. 2009-10
(*FORMAT*, quadro 25)

Piano di studio

I ANNO

	SSD	Docente	Qualifica	CFU	
Area Economica					
Microeconomics for business and finance Microeconomia per la finanza	P/01	Dimitri – Basili	PO – PA	6	C
Econometrics Econometria	P/05	Tucci	PO	6	C
Area Aziendale					
Financial Investments and risk management Investimenti finanziari e risk management	P/11	Gabbi	PO	9	C
Corporate valuation Valutazione d'azienda	P/09	Consolandi	RC	6	C
Area Matematico-Statistico					
Financial modeling I Modelli finanziari I	S/06	Scianna - Pacati	RC - PO	9	C
Area Linguistica					
Lingua inglese <i>English for economics, business and finance</i>		Tognini Bonelli	PO	6	A
Area Informatica					
Fundamentals of programming Fondamenti di programmazione	ING- INF 05	Contratto		6	A
IT for business and finance IT per la finanza	ING- INF 05	Contratto		6	A
Totale				54	

(1) Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

II ANNO

	SSD	Docente	Qualifica	CFU	
Area Economica					
International Macroeconomics Macroeconomia internazionale	P/02	Coricelli	PO	6	C
Area Matematico- Statistico					
Financial modeling II Modelli finanziari II	S/06	Renò	PA	9	C
Area Giuridica					
International Banking and Financial Regulation Regolamentazione bancaria e finanziaria	IUS 05	Salerno	RC	6	C
Scelta di tre opzionali fra i seguenti corsi					
Financial Time Series Analysis	S06	Roma	PO	6	AI
Statistics for Business Decision Making*	S03	Betti	PA	6	AI
Globalization and Sustainable Development*	P02	Vercelli	PO	6	AI
International Financial Accounting*	P07	Di Pietra Grossi	PO PA	6	AI
Macroeconomic Policy and Modeling**	P02	Fiorito	PO	6	AI
Structured Finance and Insurance**	P011	Pompella	PA	6	AI
Alternative Assets**	P011	Boido	PA	6	AI
Active Portfolio Management	P011	Bertelli	PA	6	AI
Real Options	P09	Consolandi	RC	6	AI
Interest Rate Derivatives	P011	Patané	PA	6	AI
Financial Engineering	P011	Supplenza esterna		6	AI
Asset allocation	P011	Frediani	PO	6	AI
International and Comparative Tax Law	IUS12	Giovannini	PO	6	AI
Crediti liberi					
				12	
Tesi					
				15	
Totale				66	

*Corsi mutuati da corsi obbligatori di altri corsi di laurea

** Corsi in comune con altri corsi di laurea

(2) Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

ALLEGATO 1

Piano di studio
(*FORMAT*, quadro 25)

Piano di studio 2010-2011

FINANCE

I ANNO

	SSD	CFU	Tipo (1)
Area Economica			
Microeconomics for business and finance Microeconomia per la finanza	P/01	6	C
Econometrics Econometria	P/05	6	C
Area Aziendale			
Financial Investments and risk management Investimenti finanziari e risk management	P/11	9	C
Corporate valuation Valutazione d'azienda	P/09	6	C
Area Matematico-Statistico			
Financial modeling I Modelli finanziari I	S/06	9	C
Area Linguistica			
English for economics, business and finance		6	A
Area Informatica			
Fundamentals of programming Fondamenti di programmazione		6	A
IT for business and finance IT per la finanza		6	A
Totale		54	

Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

II ANNO

	SSD	CFU	Tipo(2)
Area Economica			
International Macroeconomics Policy and Modeling (B) Macroeconomia internazionale	P/02	6	C
Area Matematico-Statistico			
Financial modeling II Modelli finanziari II	S/06	9	C
Area Giuridica			
International Banking and Financial Regulation Regolamentazione bancaria e finanziaria	IUS 05	6	C
Scelta di tre opzionali fra i seguenti corsi			
Statistics for Business Decision Making	S03	6	AI
Economics of Sustainable Development	P02	6	AI
International Financial Accounting	P07	6	AI
Applied Econometrics	P/05	6	AI
Structured Finance and Insurance	P011	6	AI
Alternative Assets	P011	6	AI
Active Portfolio Management	P011	6	AI
Financial Engineering	P011	6	AI
Asset allocation	P011	6	AI
Crediti liberi			
		12	
Tesi			
		15	
Totale		66	

Tipo di attività formativa:

C = caratterizzanti

AI = affini e integrative

A = altre

ALLEGATO 2

Structured Finance and Insurance

Attività Formativa	Caratt X Affini Altre	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano Finanza strutturata e assicurazioni			
Course title Structured Finance and Insurance			
Anno di corso 2			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) 2			
Lingua di insegnamento inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Offrire agli studenti una panoramica della gestione del rischio puro d'impresa che allo stesso tempo tratti la gestione dei rischi con metodo tradizionale, attraverso soluzioni assicurative e riassicurative, e il trasferimento innovativo dei rischi, con particolare attenzione per le soluzioni di mercato: in special modo il trasferimento alternativo e la cartolarizzazione. Gli studenti che seguono il corso saranno in grado di: - comprendere in che cosa si differenziano soluzioni assicurative e di finanza strutturata in termini di capital management ed effetti sulla struttura del capitale, nonché in termini di costo del rischio residuo; - imparare la differenza fra auto-assicurazione e condivisione del rischio; - imparare le tecniche di controllo, trasferimento e finanziamento del rischio puro; - approfondire, insieme con le tendenze in atto, la struttura dei prodotti di finanza strutturata e delle soluzioni innovative per la copertura dei rischi assicurativi, cioè: le captives; i RRG; le coperture "finite" e la riassicurazione finanziaria; le soluzioni multi-line e multi-trigger; gli Insurance Linked Securities e i bonds catastrofali; le forme di capitale contingente; i CDOs per la finanza di progetto; - valutare l'impatto di bilancio dei prodotti e delle soluzioni descritte alla luce dei principi contabili internazionali.			
Learning outcomes (2) Provide students with a broad perspective of Pure Risk Management that, while emphasizing traditional risk management and insurance/reinsurance, introduces other types of risk transfer, with special attention to the market solutions: particularly ART and pure risk securitisation. Students attending the course are expected to realize the following benefits and take-aways: - Understand how to think about insurance and structured finance in terms of economic capital and the benefits of each in terms of capital management, capital structure, and residual cost of risk/capital. - Learn the difference between self-insurance and risk sharing; - Learn pure risk control, risk transfer and risk financing methods. - Learn about the newest products and solutions in structured finance and insurance. That is: captives; risk retention groups; finite insurance and financial reinsurance; multi-line and multi-			

<p>trigger solutions; Insurance Linked Securities and cat-bonds; contingent capital; project finance Collateralized Debt Obligations (CDOs).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deepen into trends and drivers of trends in these products, and examples of applications of these new products and solutions to specific situations. - Evaluate the impact of mentioned products and solutions in terms of balance sheet consequences and international financial reporting standards. 	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Esame finale con votazione in trentesimi	
Obbligatorio /Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali	
No. Moduli (6):	
<p>Modulo 1 : Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>	<p>Modulo 2: Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>

Applied econometrics

Attività Formativa	Bas <input type="checkbox"/> Carat <input type="checkbox"/> Affini X <input type="checkbox"/> Altre	SSD:P05	CFU 6
Denominazione in italiano Econometria Applicata			
Course title Applied Econometrics			
Anno di corso			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento English			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2) Imparare ad applicare le tecniche econometriche apprese nel corso base di econometria a problemi economici e finanziari reali. Alcuni strumenti più sofisticati (per es. il metodo della Massima Verosimiglianza, test per radici unitarie, serie temporali non stazionarie, modelli VAR e ECM) verranno discussi ed applicati per superare i limiti delle tecniche econometriche standard. Il software econometrico Eviews verrà ampiamente utilizzato.</p>			

Learning outcomes (2) Learn how to apply the econometric techniques introduced in a basic econometrics course to real economic and financial problems. Some more advanced tools (e.g. the estimation method of Maximum Likelihood, testing for unit roots in a time series, dealing with nonstationary time series, VAR models and ECM models) will be discussed and applied to overcome the limitations of the basic econometric techniques. Use will be made of the econometric software Eviews.	
Propedeuticità Econometrics, some knowledge of Eviews	
Modalità di verifica (3) Prova intermedia e verifica finale	
Obbligatorio/Facoltativo (4) Facoltativo	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) lezioni frontali	
No. Moduli (6): 1	
Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

Statistics for business decisions making

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini Altre	SSD: SECS – S03	CFU 6
Denominazione in italiano Statistics for business decisions making			
Course title Statistics for business decisions making			
Anno di corso : 2°			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre): Primo semestre			
Lingua di insegnamento: inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) L'obiettivo del corso è di formare studenti capaci di interpretare efficacemente le basi di dati e di utilizzare i concetti di statistica, probabilità e del campionamento nel prendere le decisioni in ambito aziendale. Il corso si concentra sull'utilità della statistica nel quadro del Balanced Scorecard System. L'efficienza e la produttività sono analizzati nel contest dell' Activity Based Management. Inoltre il modello di regressione multipla e quello di regressione			

<p>per dati di panel sono utilizzati per la stima delle funzioni e delle frontiere di produzione: le corrispondenti misure di efficienza e di produttività sono calcolate per mezzo degli indici di Divisia. Inoltre il corso prevede l'introduzione di principi di campionamento e l'applicazione degli stessi all'interno dell'azienda (clienti, dipendenti, fornitori, etc..) o tra aziende. In particolare sono trattati il campionamento casuale semplice, il campionamento stratificato e il campionamento a grappoli.</p>	
<p>Learning outcomes (2) The goal of this course is to train students to interpret data effectively and to use concepts of statistics, probability and sampling in making decisions in a business environment. The course focuses on the use of statistics in the framework of the Balanced Scorecard System. Firm efficiency and productivity are analysed in view of an Activity Based Management approach. The multiple regression analysis and panel regression analysis are taken into account for estimating production functions and frontiers and the corresponding productivity and efficiency measures are introduced via Divisia indices. Moreover principles of sampling are introduced and applied for sample surveys within the firm (clients, potential clients, employees) and among establishments. In particular Simple random sampling, Stratified sampling and Clustering are covered.</p>	
<p>Propedeuticità : nessuna</p>	
<p>Modalità di verifica (3) Prova scritta con votazione in trentesimi</p>	
<p>Obbligatorio/Facoltativo (4) Opzionale</p>	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali / 60 ore</p>	
<p>No. Moduli (6): 1</p>	
<p>Modulo 1 :</p> <p>Denominazione in italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p> <p>Lezioni frontali /</p>	<p>Modulo 2:</p> <p>Denominazione italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p> <p>Lezioni frontali /</p>

Attività Formativa	Caratt.	SSD: SECS P09	CFU
Denominazione in italiano OPZIONI REALI			
Course title REAL OPTIONS			
Anno di corso SECONDO			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) SECONDO			
Lingua di insegnamento Inglese			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso si propone di illustrare il processo di capital budgeting all'interno di diverse categorie di impresa, con particolare focus sui concetti di creazione di valore e flessibilità manageriale. A tal fine saranno fornita la strumentazione teorica e pratica necessaria a collegare strategia d'impresa e decisioni di investimento. Il corso affronterà I seguenti temi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opzioni strategiche nelle aziende e limiti dei metodi di valutazione DCF. 2. Fondamenti di valutazione delle opzioni reali 3. Differenza tra opzioni finanziarie e reali 4. L'approccio risk-neutral, I modelli binomiale e Black-Scholes nella valutazione delle opzioni reali 5. Valutazione delle principali tipologie di opzioni reali (abbandono, espansione, differimento) 6. Le opzioni reali come strumento di flessibilità manageriale 7. Opzioni reali nella valutazione d'azienda 8. Opzioni reali e stima del costo del capitale: warrant e convertible 			
<p>Learning outcomes (2) The course aims at describing the capital budgeting process within different types of firms, with a particular focus on value enhancement and managerial flexibility. To this purpose, students will be given both theoretical and practical analytical tools to link corporate strategy and investment decisions. The course will cover the following topics:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strategic options of the corporation and the limitations of DCF analysis. 2. Real option valuation: main assumptions 3. The difference between financial and real options. 4. The use of risk neutral approach, binomial and Black-Scholes models in real option valuation. 5. Valuation: option to abandon, to postpone, to expand. 6. OPM as an instrument of managerial flexibility 7. OPM and corporate valuation. 8. OPM and the analysis of corporate cost of capital: warrants and convertibles. 			
Propedeuticità NO			
Modalità di verifica (3) ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI			
Facoltativo(4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) LEZIONI FRONTALI (30) + ESERCITAZIONI (10)			
No. Moduli (6):			

Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

MICROECONOMICS FOR BUSINESS AND FINANCE

Attività Formativa	<input checked="" type="checkbox"/> Caratt. Affini Altre	SSD: P01	CFU 6
Denominazione in italiano			
Course title MICROECONOMICS FOR BUSINESS AND FINANCE			
Anno di corso			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento INGLESE			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) GLI STUDENTI SARANNO ESPOSTI AI MODELLI MICROECONOMICI PER LA GESTIONE ED IL GOVERNO DELL'IMPRESA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI MODELLI CON ASIMMETRIE INFORMATIVE ED ALLE DECISIONI IN CONDIZIONI INCERTEZZA.			
Learning outcomes (2) STUDENTS WILL BE EXPOSED TO MICROECONOMIC MODELS FOR BUSINESS AND FINANCE, AND IN PARTICULAR TO MODELS WITH ASYMMETRIC INFORMATION AND DECISION UNDER UNCERTAINTY.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica (3) PROVA INTERMEDIA SCRITTA. PROVA FINALE SCRITTA, SE NECESSARIO INTEGRATA DA PROVA ORALE.			
Obbligatorio/Facoltativo (4) obbligatorio			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) 40			
No. Moduli (6):			
Modulo 1 :	Modulo 2:		
Denominazione in italiano:	Denominazione :		
Module title:	Module title:		
CFU:	CFU:		

SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

International Financial Accounting

Attività Formativa	Carat. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> X Affini Altre	SSD: SECS P07	CFU 6
Denominazione in italiano Ragioneria internazionale Ragioneria internazionale			
Course title International Financial Accounting			
Anno di corso			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) Primo Semestre			
Lingua di insegnamento Inglese			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso si propone di approfondire i temi relativi alla redazione del Bilancio sia nel contesto delle aziende operanti nel settore privato che in quelle operanti nel settore pubblico, ponendo particolare attenzione all'utilizzazione sia degli IAS/IFRS sia degli IPSAS. In base a tale contenuto il corso è stato articolato in due moduli relativi al Ragioneria per le aziende del settore privato che per quelle del settore pubblico.</p> <p>Nel primo modulo saranno affrontati i temi che possono fornire una visione complessiva sulla Ragioneria internazionale, muovendo dalla relazione tra Ragioneria e contesto economico - aziendale. Larga parte della didattica sarà dedicata all'esame delle istituzioni contabili internazionali ed in particolare all'International Accounting Standards Board (IASB). Durante lo svolgimento del modulo saranno esaminate le norme emanate dall'Unione Europea grazie alle quali si è pervenuti al recepimento degli IAS/IFRS. Inoltre, sarà illustrato il Framework dello IASB, lo IAS 1 ed i principali standards da applicare per la redazione dei Bilanci d'esercizio e consolidati.</p> <p>L'obiettivo del secondo modulo consiste nell'esaminare i cambiamenti avvenuti nei sistemi contabili delle aziende operanti nel settore pubblico. Larga parte della didattica sarà dedicata alla presentazione delle Istituzioni internazionali relative al settore pubblico con particolare riferimento all'international Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB). Nell'ambito del secondo modulo faremo riferimento allo scenario internazionale ed al caso particolare del contesto europeo. Particolare attenzione verrà dedicata sui processi di modernizzazione dei sistemi contabili, sui</p>			

<p>processi di cambiamento orientati all'affermazione del ruolo della Ragioneria nell'attuale contesto delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento all'adozione delle logiche di budget, dei controlli interni, della contabilità su base economico-patrimoniale (IPSAS 1) e della redazione del Bilancio consolidato (IPSAS 7 e 8).</p>	
<p>Learning outcomes (2) This course intends to examine the issues referred to preparation of Financial Statements both in the context of privately held firms and publicly-held corporation and government-controlled organizations. A special focus will be devoted on the adoption of IAS/IFRS and on IPSAS. Because of this approach this course it was structured in two parts named Financial Reporting and Public Sector Accounting. The first unit intends to provide to students a comprehensive coverage of international financial reporting issues, moving from the interaction between accounting and its environment and accounting harmonization. Large part of the classes will be devoted to the International Accounting institutions and particularly to the International Accounting Standards Board (IASB). During the course will be examined rules issued by the European Union with which were endorsed the IAS/IFRS. Moreover will be explained the IASB Framework, IAS 1 and the main standards on the preparation of individual and consolidated Financial report. The objective of the second unit is that of analysing the changes in the accounting systems of public sector. Large part of the classes will be devoted to the International Public Sector Accounting institutions and particularly to the International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB). During the lessons and seminars, the point of references will be the international scenario and, in particular, the European context. Regarding the modernisation process of accounting systems, forming a broader and more complex path of change in the role of the of public sector in contemporary society, including budgets, internal controls, accrual accounting the compilation of financial statements (IPSAS 1) and consolidated financial statements (IPSASB 6, 7 and 8), our reflections will be particularly concentrated on these last two topics.</p>	
<p>Propedeuticità Nessuna</p>	
<p>Modalità di verifica (3) Esame finale con votazione in trentesimi</p>	
<p>Obbligatorio/Facoltativo (4)</p>	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5) 40 ore di didattica frontale</p>	
<p>No. Moduli (6): 2</p>	
<p>Modulo 1 : Roberto Di Pietra</p> <p>Denominazione in italiano: Ragioneria internazionale per le aziende del settore privato</p> <p>Module title: Financial Reporting</p>	<p>Modulo 2: Giuseppe Grossi</p> <p>Denominazione italiano: Ragioneria internazionale per le aziende del settore pubblico</p> <p>Module title: Public Sector</p>

CFU: 3 SSD: SECS P07 Attività formativa/e e ore di didattica (5): 20 ore di didattica frontale	Accounting CFU: 3 SSD: SECS P07 Attività formativa/e e ore di didattica (5): 20 ore di didattica frontale
---	--

Globalization and Sustainable Development

Attività Formativa	Caratt <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> X Affini Altre	SSD: SECS – P02	CFU 6
Denominazione in italiano: Globalizzazione e Sviluppo Sostenibile			
Course title: Globalization and Sustainable Development			
Anno di corso : 1°			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) 2° semestre			
Lingua di insegnamento : inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso si propone di analizzare le caratteristiche fondamentali del processo di globalizzazione postbellico e le sue implicazioni per la sostenibilità dello sviluppo. L'argomento verrà approfondito (i) dal punto di vista economico (crescita del PIL aggregato e pro capite, commercio internazionale, regolamentazione dei mercati); (ii) dal punto di vista sociale (curva di Kuznets, disuguaglianza, povertà, denutrizione); (iii) dal punto di vista ambientale (curva di Kuznets ambientale, inquinamento, scarsità delle risorse naturali, cambiamento climatico).			
Learning outcomes (2) The lectures aim to analyze the fundamental features of the post-war process of globalization and its implications for sustainable development. The topic will be investigated (i) from the economic point of view (growth of aggregate and per capita GDP, international trade, regulation of markets); (ii) the social point of view (Kuznets curve, inequality, poverty and malnutrition); (iii) the environmental point of view (environmental Kuznets curve, scarcity of natural resources, pollution, climate change).			
Propedeuticità: nessuna			
Modalità di verifica (3) : prova scritta con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo (4) opzionale			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali: 40 ore			
No. Moduli (6): 1			

Modulo 1 : Denominazione in italiano: Globalizzazione e Sviluppo Sostenibile: generalità Module title: Globalization and Sustainable Development: generalities CFU: 6 SSD: SECS P02 Attività formativa/e e ore di didattica (5): lezioni frontali: 40 ore	Modulo 2: Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):
--	---

Financial Engineering

Attività Formativa	Caratt . <input checked="" type="checkbox"/> X Affini Altre	SSD: SECS-P/11	CFU 6
Denominazione in italiano Investimenti finanziari e risk management			
Course title Investments and Risk Management			
Anno di corso 2			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) I			
Lingua di insegnamento inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) <p>Il corso si propone di approfondire i temi della strutturazione e delle strategie dei derivati plain vanilla (forwards, options, swaps) ai fini della costruzione di prodotti innovativi. Per la corretta realizzazione delle strutture è necessario dominare i principali modelli di pricing, in particolare delle option, e comprendere i meccanismi di hedging delle opzioni esotiche (asian, regular and reverse barrier, binary, forward start, ratchet, lookback, multiasset). Particolare enfasi sarà dedicata all'analisi delle sensitività esotiche e alle soluzioni per i trader (copertura dinamica e statica).</p> <p>Lo sviluppo dei temi richiede la conoscenza del linguaggio VBS di programmazione</p>			
Learning outcomes (2) <p>The course of Financial Engineering brings together the theoretical and practical knowledge taught in the basic courses of finance. Financial engineering is the process of structuring</p>			

<p>innovative financial instruments by mixing bonds and vanilla or exotic derivatives (forwards, options, swaps) as building blocks. The process involves the analysis of the pricing models and hedging techniques of exotic options (asian, regular and reverse barrier, binary, forward start, ratchet, lookback, multiasset); the techniques of designing structured solutions for corporate and retail customers; the analysis and the management of the risk exposure of the issuer/investment bank; the analysis of innovative solutions for the management of credit, correlation and volatility risk. Particular emphasis is devoted to the analysis of the exotic sensitivities and the related solutions from a trader's perspective (dynamic, static hedging etc). The course discusses and applies the principal options models (both analytically and numerically) reconciling the analysis with the empirical evidence about volatility (implied volatility skew and smiles). The development of the various topics requires some hands-on knowledge of VBA programming language.</p>	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Esame finale con votazione in trentesimi	
Facoltativo	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali ed esercitazioni informatiche	
No. Moduli (6):	
<p><u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>	<p><u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>

Financial Modeling I

Attività Formativa	X Caratt. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-S/06	CFU 9
Denominazione in italiano: Modelli Finanziari I			
Course title: Financial Modeling I			
Anno di corso: primo			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre): secondo semestre			
Lingua di insegnamento: Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Lo studente apprenderà gli strumenti principali del calcolo stocastico e del calcolo numerico applicati alla finanza e le loro prime applicazioni alla valutazione delle opzioni finanziarie e dei derivati di tasso d'interesse. Gli argomenti del corso comprendono: calcolo stocastico di base (reticoli binomiali, moto Browniano, lemma di Ito, equazioni differenziali stocastiche),			

principio di assenza di arbitraggio e valutazione neutrale al rischio (martingalità dei prezzi scontati), valutazione di opzioni basilare (modelli di Cox-Ross-Rubinstein e di Black-Scholes), valutazione di strumenti obbligazionari di base: modelli del tasso locale di interesse (Vasicek e Cox-Ingersoll-Ross), valutazione con metodi alle differenze finite e con simulazione Monte Carlo.

Learning outcomes (2) :

The student will acquire the basic tools of stochastic calculus and numerical methods needed for financial applications and their application to basic option pricing and interest rate derivatives valuation.

The topics in this course cover: basic principles of stochastic calculus (binomial lattices, Brownian motion, Ito's Lemma, Stochastic Differential Equations), no-arbitrage principle and risk neutral (martingale) pricing, basic option pricing (Cox-Ross-Rubinstein and Black-Scholes models), basic interest rate derivatives valuation: short rate models (Vasicek and Cox-Ingersoll-Ross), valuation through finite difference methods and through Monte Carlo simulation.

Propedeuticità : nessuna

Modalità di verifica (3) : Esame finale con votazione in trentesimi

Obbligatorio/Facoltativo (4) : Obbligatorio

Attività formativa/e e ore di didattica (5) : lezioni frontali (48h) + esercitazioni in aula (6h) e in laboratorio (6h)

No. Moduli (6): 1

Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

Financial Modeling II

Attività Formativa	X <input checked="" type="checkbox"/> Caratt. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-S/06	CFU 9
---------------------------	--	-----------------------	--------------

Denominazione in italiano: Modelli Finanziari II	
Course title: Financial Modeling II	
Anno di corso: secondo	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre): primo semestre	
Lingua di insegnamento: Inglese	
Obiettivi specifici di apprendimento (2)	
<p>Lo studente apprenderà gli strumenti necessari alla valutazione di titoli finanziari azionari, sul rischio di credito e sui tassi di interesse. Gli argomenti del corso comprendono: proprietà dei rendimenti, modelli ARCH/GARCH, modelli a volatilità stocastica, processi di Poisson, modelli strutturali e in forma ridotta per il rischio di credito, modelli HJM, modelli di mercato per i derivati su tasso di interesse.</p>	
Learning outcomes (2) :	
<p>The student will acquire the basic skills to price financial assets like equity derivatives, credit risk and interest rate instruments. The topics in this course cover: stylized facts on financial returns, ARCH/GARCH modeling, stochastic volatility modeling, Poisson processes, structural and reduced form models for credit risk, HJM models, market models for interest rate instruments.</p>	
Propedeuticità : Financial Modeling I	
Modalità di verifica (3) : Esame finale con votazione in trentesimi	
Obbligatorio/Facoltativo (4) : Obbligatorio	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) : lezioni frontali (48h) + esercitazioni in laboratorio (12h)	
No. Moduli (6): 1	
Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

ECONOMETRICS

Attività Formativa	X Caratt. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SSD:P05	CFU 6
	Affili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

Denominazione in italiano Econometria	
Course title Econometrics	
Anno di corso	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento English	
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Introduzione delle tecniche di stima e verifica delle ipotesi nel modello lineare a k variabili. I seguenti argomenti verranno trattati: regressione semplice e multipla, stimatori LS, bontà di adattamento, teorema di Gauss-Markov, test sui coefficienti e intervalli di confidenza, il problema della multicollinearità, variabili dummy, test di cambiamento strutturale, errata specificazione del modello, test di vincoli lineari, eteroschedasticità (test e stima), regressori stocastici, variabili strumentali, modelli dinamici, la previsione, test di stabilità dei parametri, autocorrelazione (test e stima), introduzione ai sistemi di equazioni simultanee.	
Learning outcomes (2) Introduction to standard regression procedures of parameter estimation and hypothesis testing in economics. The following topics will be covered: simple and multiple regression, least-square estimation, goodness-of-fit, Gauss-Markov theorem, coefficient tests and confidence intervals, multicollinearity, dummy variables, tests on structural change, model misspecification, test of linear restrictions, heteroscedasticity (test and estimation), stochastic regressors, instrumental variables, dynamic models, forecasting, stability test, autocorrelation (test and estimation), introduction to simultaneous equations.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Prova intermedia e verifica finale	
Obbligatorio/Facoltativo (4) Obbligatorio	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) lezioni frontali	
No. Moduli (6): 1	
Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

CORPORATE VALUATION

Attività Formativa	X Caratt. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SSD: SECS P09	CFU 6
	Aff <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

Denominazione in italiano VALUTAZIONE D'AZIENDA
Course title CORPORATE VALUATION
Anno di corso PRIMO
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) PRIMO SEMESTRE
Lingua di insegnamento inglese
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2) Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie alla valutazione d'azienda attraverso il metodo DCF, i modelli di Value based management e dei multipli. In particolare, gli obiettivi formativi specifici della varie parti del corso sono sintetizzabili in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sapere analizzare la performance finanziaria delle imprese attraverso le informazioni contenuti nei documenti contabili e attraverso quelle ricavabili dai dati di mercato 2. Saper stimare il costo del capitale delle imprese 3. Conoscere i fondamenti teorici e saper applicare le diverse tecniche di valutazione d'azienda secondo il metodo DCF -quali FCFF, FCFE, Dividend Discount Model- e il metodo dei multipli. 4. Saper analizzare e descrivere i value drivers di un'azienda
<p>Learning outcomes (2) The aim of the course is to give students a thorough knowledge in evaluating companies using DCF, Value based management models and relative valuation (multiples) More specifically, the learning outcomes of the different parts of the course are:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analysing a company's financial performance, extracting informations from the financial statements and from market data 2. Estimating a company's cost of capital 3. Applying different valuation techniques of DCF methods –such as FCFF, FCFE, DDM- and of relative valuation 4. Analysing and describe a company's value driving factors
Propedeuticità NO
Modalità di verifica (3) ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI
Obbligatorio (4)
Attività formativa/e e ore di didattica (5) LEZIONI FRONTALI (30) + ESERCITAZIONI (10)
No. Moduli (6):

Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

Asset Allocation

Attività Formativa	Carat. <input type="checkbox"/> X Al. <input checked="" type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS P11	CFU 6
Denominazione in italiano Ragioneria internazionale: Asset allocation			
Course title Asset Allocation			
Anno di corso 2			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) Primo Semestre			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2)			
<p>Obiettivo del corso è di consentire agli studenti di utilizzare strumenti quantitativi di natura statistica, econometrica e/o di ricerca operativa e metodologie di analisi economica o aziendale per risolvere problematiche di investimento e individuare le migliori opportunità di profitto per operatori con differenti orizzonti temporali.</p>			
Learning outcomes (2)			
<p>The objective of this course is to enable the students to apply economics, econometrics and operations research to solve investment problems and to find the optimum profit opportunities to a long or short term portfolios (with or without leverage). Particular attention will be dedicated to the acquisition of the methodologies of analysis and personalisation of the portfolios for investors who don't care only about risks to wealth in one future period but for long term investors who receive a stream of income and use it, along with financial wealth, to support their consumptions and using financial assets to hedge their intertemporal risks.</p> <p>Since the interest rates and the risk premia on bonds and stocks</p>			

varies from time to time another objective of the course will be to increase the skills of the students to understand the nature and the power of the factors which condition the movements over time and using the forecasts in an stochastic context with hypothesis of interdependence of the instruments of one particular market or among different markets.

Finally another objective will be to increase the students' ability to verify for each source of creation the value obtained with the different strategies of management.

Propedeuticità Nessuna

Modalità di verifica (3) Esame finale con votazione in trentesimi

Obbligatorio/Facoltativo (4)

Attività formativa/e e ore di didattica (5) 40 ore di didattica frontale

ALTERNATIVE ASSETS

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD:	CFU 6
Denominazione in italiano INVESTIMENTI ALTERNATIVI			
Course title ALTERNATIVE ASSETS			
Anno di corso 2009-2010			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) semestre I 2nd year			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso consente di cogliere e comprendere le opportunità di investimento nel mercato degli investimenti alternativi. Si propone di esaminare gli strumenti e le tecniche che vengono utilizzate sul mercato degli investimenti alternativi. Inoltre analizza il ruolo e i rischi a cui sono soggetti gli intermediari finanziari su questo mercato			
Learning outcomes (2) This course provides a detailed framework for understanding and evaluating the opportunities in a wide variety of alternative assets. It covers the concepts, techniques , instruments involved in alternative assets. The course also covers the role of financial intermediaries in this segment of financial market.			
Propedeuticità It is expected to attend all the lectures which are scheduled for the core courses.			
Modalità di verifica (3) oral examination and oral report presentation on a paper concerning one of the alternative assets			
Obbligatorio/Facoltativo (4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) 30 hours lectures and 10 hours to prepare a report presentation on a paper concerning one of the alternative assets			
No. Moduli (6): 1			
Modulo 1 :		Modulo 2:	
Denominazione in italiano:		Denominazione italiano:	
Module title:		Module title:	
CFU:		CFU:	
SSD:		SSD:	
Attività formativa/e e ore di didattica (5):		Attività formativa/e e ore di didattica (5):	

ACTIVE PORTFOLIO MANAGEMENT

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD: SECS P011	CFU 6
Denominazione in italiano TECNICHE DI GESTIONE ATTIVA DEL PORTAFOGLIO (esiste?)			
Course title ACTIVE PORTFOLIO MANAGEMENT			
Anno di corso			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento INGLESE			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Applicare strumenti di econometria ed analisi quantitativa alla soluzione di problemi rilevanti da un punto di vista operativo nella gestione del portafoglio, quali la generazione di “alpha”, il controllo del rischio, la massimizzazione degli opportuni rapporti tra rendimento e rischiosità, sia in un contesto di performance relativa che di performance assoluta.			
Learning outcomes (2) The learning objective of this course is to apply economics, econometrics and in general quantitative methods to solving relevant practical investment problems, such us searching alpha opportunities, measuring and controlling portfolio risks, maximizing appropriate reward/risk ratios, both in a relative return and in an absolute return context.			
Propedeuticità Financial Investments and Risk Management			
Modalità di verifica (3) Esame orale e Workshop in gruppi (votazione in trentesimi)			
Facoltativo (4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali + esercitazioni (60% - 40%)			
No. Moduli (6): 1			
Modulo 1 :		Modulo 2:	
Denominazione in italiano:		Denominazione italiano:	
Module title:		Module title:	
CFU:		CFU:	
SSD:		SSD:	
Attività formativa/e e ore di didattica (5):		Attività formativa/e e ore di didattica (5):	

Financial Investments and Risk Management

Attività Formativa	<input checked="" type="checkbox"/> Caratt. <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre	SSD: SECS-P/11	CFU 9
Denominazione in italiano Investimenti finanziari e risk management			
Course title Financial Investments and Risk Management			
Anno di corso 1			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) 2			
Lingua di insegnamento inglese			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso si propone di approfondire i temi dell'ottimizzazione dell'utilità in finanza considerando le dimensioni dell'ottimizzazione del rendimento e del rischio.</p> <p>Con riferimento al primo aspetto verranno analizzati i metodi avanzati della costruzione del portafoglio di attività finanziarie e derivati, i modelli di mercato e multivariati per la determinazione del rendimento dei titoli nonché la modellistica avanzata di pricing dei derivati. In relazione alla dimensione dell'incertezza, il corso si propone di analizzare il processo di risk management dei rischi finanziari e operativi della banca. In particolare si presenteranno i principali modelli di misurazione, controllo e gestione dei rischi:</p> <p>a) di interesse e di cambio del banking book della banca con la valutazione delle soluzioni di asset liability management (ALM);</p> <p>b) di mercato, con l'approfondimento degli strumenti di stima del value-at-risk (VAR) e delle soluzioni alternative (in particolare l'expected shortfall o CVAR);</p> <p>c) operativi, valutando l'impatto dell'Accordo sul capitale (Basilea 2) e i principali modelli avanzati (AMA) applicati dalle banche.</p> <p>d) di compliance, per evidenziare la nuova funzione richiesta alle banche per l'adeguatezza. Per i diversi rischi saranno presentate le soluzioni gestionali, con particolare riferimento per le soluzioni assicurative e finanziarie mediante l'utilizzo dei derivati.</p>			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The aim of this class is to develop both an ability to make portfolio selection decisions based on an analysis of security characteristics and an appreciation of the wider role of risk management in finance. Candidates will develop an understanding of the decision making process governing the selection of risky assets by investors.</p> <p>On completing this course applicants will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ describe advanced methods of calculating the efficient frontier; _ explain the role of the index and multivariate models in simplifying portfolio selection; _ calculate the efficient frontier for a portfolio of securities and derivatives. <p>The risk management profile of the course is to find out the financial risk management process. Measuring, controlling and managing steps will be analysed for the following risks:</p> <p>a) interest and exchange for the banking book with the asset liability management (ALM) solutions;</p> <p>b) market risk, valuating the estimation of the value-at-risk (VAR) and alternative solutions</p>			

(e.g. expected shortfall or CVAR); c) operational, and principal advanced models (AMA) implemented within financial intermediaries. d) compliance, in order to evacuate the new banking function. For each risk managerial solutions will be find out particularly for insurance and derivative ones.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Esame finale con votazione in trentesimi	
Obbligatorio /Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali ed esercitazioni informatiche	
No. Moduli (6):	
Modulo 1 : Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Modulo 2: Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

International Macroeconomics

Attività Formativa	Caratt. x Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-P/02	CFU 9
Denominazione in italiano Macroeconomia internazionale			
Course title International Macroeconomics			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento I principali obiettivi del corso sono: 1) Portare ad un livello più avanzato la trattazione dei principali argomenti di teoria macroeconomica studiati dallo studente nel corso di macroeconomia della laurea triennale; in particolare, gli approfondimenti analitici riguardano l'equilibrio macroeconomico. 2) Nella parte applicata, il corso è diretto a trasmettere allo studente una conoscenza analiticamente fondata dei principali temi macroeconomici inerenti: la politica monetaria e la yield curve l'inflazione, l'output e i tassi di interesse. Nell'ambito del contesto dell'economia aperta flussi di capitale e portfolio allocation			

<p>Learning outcomes Provide knowledge of fundamental macroeconomic instruments for the analysis of financial issues in open economies. Intertemporal model of macroeconomic equilibrium in an open economy. Interest rates and asset prices in an intertemporal model of optimal savings and investment. Monetary policy and the yield curve. Inflation, output and interest rates. Open economy: capital flows and portfolio allocation.</p>
Propedeuticità
<p>Modalità di verifica: Esame finale con votazione in trentesimi</p>
<p>Obbligatorio/Facoltativo Facoltativo</p>
<p>Attività formativa/e e ore di didattica: Lezioni frontali, 60 ore</p>
No. Moduli: 1

Interest Rate derivatives

Attività Formativa	Caratt <input type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre <input type="checkbox"/>	SSD:	CFU
Denominazione in italiano DERIVATI SUI TASSI D'INTERESSE			
Course title INTEREST RATE DERIVATIVES			
Anno di corso SECONDO			
Periodo didattico PRIMO SEMESTRE			
Lingua di insegnamento Italiano/Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Approfondita conoscenza e comprensione dei profili teorici ed operativi dei principali strumenti derivati con valore sensibile ai tassi d'interesse. Conoscenze tecniche ed operative principali strumenti derivati il cui pricing è influenzato dalle fluttuazioni dei tassi			
Learning outcomes (2) Theoretical and operational features of derivatives depending on interest rates fluctuations.			
Propedeuticità nessuna			
Modalità di verifica (3) Esame finale con votazione in trentesimi			
Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali (30) ed esercitazioni (10)			
No. Moduli (6):			
Modulo 1 : Denominazione in italiano:	Modulo 2: Denominazione italiano:		

Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

Financial Time series analysis

Attività Formativa	Bas <input type="checkbox"/> Carat <input type="checkbox"/> Affini X <input type="checkbox"/>	SSD: SECS-S/06	CFU 6
Denominazione in italiano: Analisi delle serie storiche finanziarie			
Course title: Financial Time Series Analysis			
Anno di corso: secondo			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre): secondo semestre			
Lingua di insegnamento: Inglese			
Obiettivi specifici di apprendimento (2)			
<p>Lo studente apprenderà i modelli principali per le serie storiche e le applicazioni di tali modelli in finanza. Gli argomenti del corso comprendono: modelli ARMA, funzione di autocorrelazione, stazionarietà, modelli per la varianza, filtro di Kalman; applicazioni alla finanza: stima e previsione della volatilità, modelli state space.</p>			
Learning outcomes (2) :			
<p>The student will learn the main models for time series and their applications in finance. The topics covered in the course are: ARMA models, autocorrelation function, stationarity, variance modeling, state space models, Kalman filter; applications to finance: volatility estimation and forecasting.</p>			
Propedeuticità : Financial Modeling I			
Modalità di verifica (3) : Esame finale con votazione in trentesimi			
Obbligatorio/Facoltativo (4) : Facoltativo			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) : lezioni frontali (32h) + esercitazioni in laboratorio (8h)			
No. Moduli (6): 1			
Modulo 1 :		Modulo 2:	
Denominazione in italiano:		Denominazione italiano:	
Module title:		Module title:	
CFU:		CFU:	
SSD:		SSD:	

Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):
--	--

International Banking and Financial Regulation

Attività Formativa	Basel <input type="checkbox"/> Caratt. X <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre	SSD IUS/05	CFU 6
Denominazione in italiano Regolamentazione bancaria e finanziaria internazionale			
Course title International Banking and Financial Regulation			
Anno di corso Secondo			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) Secondo semestre			
Lingua di insegnamento Inglese			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso si propone di offrire agli studenti l'analisi di alcuni dei cambiamenti normativi recentemente intervenuti nei mercati finanziari internazionali, segnatamente nell'area dell'Unione Europea; cambiamenti finalizzati, da una parte, a salvaguardare e promuovere la solvibilità degli intermediari e la stabilità del sistema economico, e, dall'altra, a potenziare il livello di protezione dei consumatori e degli investitori.</p> <p>L'attenzione è incentrata sui seguenti profili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi delle linee guida elaborate dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ("Il Comitato") nel documento dal titolo <i>International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards: A Revised Framework (Basilea II)</i> e recepite in larga misura dalle direttive comunitarie 2006/48 e 2006/49. In particolare, i contenuti dei c.d. "tre pilastri": 1) requisiti patrimoniali minimi; 2) processo di controllo prudenziale; 3) disciplina di mercato. - l'analisi delle principali novità contenute nella c.d. direttiva MIFID (<i>The Markets in Financial Instruments Directive</i>) in materia di: classificazione della clientela, obblighi informativi, regole di condotta (in particolare il principio di "esecuzione dell'ordine alle migliori condizioni"), regole sull'assetto organizzativo (segnatamente, sulla gestione della funzione di <i>compliance</i>), conflitti di interesse, servizio di consulenza in materia di investimenti, sedi alternative di negoziazione (mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione, internalizzatori sistematici). 			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course is intended to provide students with an analysis of some the recent regulatory changes in financial markets, particularly in the European Union;</p>			

changes aimed: I) to safeguard and to promote the solvency of financial intermediaries and overall economic stability; II) to increase consumer and investor protection.

Main attention will be paid to, therefore:

- the analysis of the guidelines issued by the Basel Committee on Banking Supervision (“the Committee”) in the document *International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards: A Revised Framework (Basel II)*, implemented by 2006/48/EC e 2006/49/EC Directives. Particularly, the contents of c.d. "three pillars": 1) minimum capital requirements; 2) supervisory review and; 3) market discipline;
- the analysis of the main innovations included in The Markets in Financial Instruments Directive (Mifid), the n. 2004/39/EC (as subsequently amended by 2008/10/EC Directive), such as client categorization, pre-trade and post-trade transparency, business conduct (particularly the best execution principle), corporate governance (particularly the compliance activity), conflicts of interest, investment advice service, trading venues (regulated markets, Multilateral trading facilities and systematic internalisers).

Propedeuticità

Modalità di verifica (3)

Prova intermedia scritta con idoneità. Esame finale con votazione in trentesimi.

Obbligatorio (4)

Attività formativa/e e ore di didattica (5)

Lezioni frontali + esercitazioni. Ore di didattica: 40

No. Moduli (6):

1

Modulo 1 :

Denominazione in italiano:

Module title:

CFU:

SSD:

Attività formativa/e e ore di didattica (5):

Modulo 2:

Denominazione italiano:

Module title:

CFU:

SSD:

Attività formativa/e e ore di didattica (5):

INTERNATIONAL AND COMPARATIVE TAX LAW

Attività Formativa	Bas <input type="checkbox"/> Carat <input type="checkbox"/> Affini X <input type="checkbox"/> Altre	SSD: IUS/12	CFU 6
Denominazione in italiano DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E COMPARATO			
Course title INTERNATIONAL AND COMPARATIVE TAX LAW			

Anno di corso - 2° ANNO	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) 2° SEMESTRE	
Lingua di insegnamento INGLESE	
Obiettivi specifici di apprendimento (2)	
<p>Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti una panoramica delle principali tecniche di pianificazione fiscale internazionale, relativamente alla residenza fiscale, alla stabile organizzazione, ai paradisi fiscali ed al trattamento tributario delle diverse tipologie di reddito. Il corso è volto altresì a fornire ai partecipanti una panoramica approfondita delle principali strutture fiscali adottate nei Paesi dell'Unione Europea ed extraeuropei ed una adeguata conoscenza dei più rilevanti aspetti fiscali delle operazioni finanziarie transfrontaliere.</p>	
Learning outcomes (2)	
<p>Participants will be provided with an overview of basic international tax planning techniques and of the main options regarding residence, permanent establishment, tax havens and the treatment of different types of income. Specific attention will be given to the analysis of the most relevant tax structures both in EU and extra-EU countries and to the main tax aspects of cross-border financial investments.</p>	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3)	
Prova intermedia ed esame finale, con votazione in trentesimi	
Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5)	
Lezioni frontali (40 ore)	
No. Moduli (6): 1	
Modulo 1 :	Modulo 2:
Denominazione in italiano:	Denominazione italiano:
Module title:	Module title:
CFU:	CFU:
SSD:	SSD:
Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):

ALLEGATO 3**DOCENTI DEL CORSO DI STUDI**

Insegnamento	SSD	Docente		Qualifica (3)	CFU	R- NM (4)	R- Ins (5)
		Nominativo (1)	SSD (2)				
Microeconomics for Business and Finance	P01	Dimitri (3) Basili (3)	P01 P01	PO PA	6		
Econometrics	P05	Tucci	P01	PO	6	*	*
International Macroeconomics	P02	Coricelli	P02	PO	6		*
Corporate Valuation	P09	Consolandi	P09	RC	6		*
Financial Investments and Risk Management	P011	Gabbi	P011	PO	9	*	*
Financial Modeling I	S06	Scianna (4,5) Pacati (4,5)	MAT05 S06	RC PO	9	*	*
Financial Modeling II	S06	Renò	S06	PA	9	*	*
International Banking and Financial Regulation	IUS05	Salerno	IUS05	RC	6	*	*
Statistics for Business Decision Making	S03	Betti	S03	PA	6		
Globalization and Sustainable Development	P02	Vercelli	P02	PO	6		
Macroeconomic Policy and Modeling	P02	Fiorito	P02	PO	6	*	
Financial Time Series Analysis	S06	Roma	S06	P0			
Applied Econometrics	P05	Tucci	P01	P0	6		
International Financial Accounting	P07	Di Pietra Grossi	P06 P06	PO PA	6		
Real Options	P09	Consolandi	P09	RC	6		
Structured Finance and Insurance	P011	Pompella	P011	PA	6		
Alternative Assets	P011	Boido	P011	PA	6	*	
Active Portfolio	P011	Bertelli	P011	PA	6	*	*

Management							
Asset allocation	P011	Frediani	P011	PO	6		
Interest Rate Derivatives	P011	Patané	P011	PA	6		
Financial Engeneering	P011	Supplenza esterna			6		
International and Comparative Tax Law	IUS12	Giovannini	IUS12	PO	6		

(1) RC = ricercatore; PA = associato; PO = ordinario

(2) R-NM = computato ai fini del requisito numerosità docenti

(3) R-INS = computato ai fini del requisito di cui all'art. 1, comma 9 del DM 16.3.2007

ALLEGATO 4

Docenti di riferimento e attività di ricerca

Nominativo	Qualifica	SSD	Temi di ricerca
Claudio Pacati	PO	SECS-S/06	Matematica delle assicurazioni vita
Costanza Consolandi	RC	SECS-P/09	Valutazione della sostenibilità degli investimenti finanziari, small business financing
Giampaolo Gabbi	PO	P011	Risk management, Gestione del portafoglio
Alessandro Vercelli	PO	P01	Macroeconomia, Metodologia dell'economia, Analisi teorica ed applicata dei cicli economici, Sistemi economici comparati, Economia dell'ambiente
Marcello Basili	PA	P01	Behavioural Finance
Marco Tucci	PO	P01	Econometria e analisi serie storiche
Maria Elena Salerno	RC	IUS05	Regolamentazione della previdenza complementare
Roberto Renò	PA	SECS-S/06	Financial econometrics
Ruggero Bertelli	PA	P011	Asset al location, hedge fund

QUALIFICA: RC = ricercatore; PA = associato; PO = ordinario

ALLEGATO 5

Certificazioni pari o superiori lingua inglese B2

Ai fini dell'iscrizione al corso di LM in Finance, si considerano valide in quanto equivalenti al livello B2 di conoscenza della lingua inglese le seguenti certificazioni:

Ente	Titolo / Livello / Punteggio min.		
	Livello B1	Livello B2	Livello C1
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE	PET Preliminary English Test	FCE First Certificate of English	CAE Certificate of Advanced English
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE	BEC Preliminary Business English certificate	BEC Vantage Business English Certificate	BEC Higher Business English Certificate
TRINITY COLLEGE LONDON	ISE I Integrated Skills in English	ISE II Integrated Skills in English	ISE III Integrated Skills in English
EDEXCEL London Tests of English	EDEXCEL Entry Level Certificate in ESOL International (Entry 3)	EDEXCEL Level 1 Certificate in ESOL International	EDEXCEL Level 2 Certificate in ESOL International
T.O.E.F.L. Internet-Based Test	57 – 86	87 – 109	110 – 120
IELTS “Academic” International English Language Testing System	4.0 – 5.4	5.5 - 6.4	6.5 – 7.4

Si considera altresì valida un' idoneità di livello B2 o superiore rilasciata da un Centro Linguistico di un'istituzione universitaria.